

Un articolo di « Granma »

Esame critico a Cuba del limitato raccolto di canna da zucchero

Al crollo dei prezzi e alle piogge torrenziali si sono aggiunte le « carenze soggettive ». Sottolineata l'importanza degli stimoli morali e dell'organizzazione del lavoro

Denuncia dell'ANC-Zimbabwe di Nkomo

Prossima un'intesa tra Smith e Muzorewa

I colloqui anglo-americani sulla Rhodesia — Continua la polemica sull'eccidio dei sette missionari

SALISBURY, 14. Il comitato esecutivo dell'ANC-Zimbabwe guidato da Joshua Nkomo, ha respinto oggi il cosiddetto progetto di « riconciliazione » del problema rhodesiano proposto dal primo ministro Ian Smith.

Al termine di una riunione svoltasi a Salisbury, il comitato esecutivo della fazione interna dell'ANC ha diffuso un comunicato nel quale esprimeva « profonda delusione » per l'atteggiamento di Smith. Il comunicato dell'ANC sostiene che il progetto è « pericoloso perché tempo prezioso è dedicato a stabilire un regolamento interno con movimenti scelti importanti che non hanno la possibilità di porre fine alla guerra ».

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 14. Il pronunciamento di una iniziativa anglo-americana per una soluzione pacifica della crisi rhodesiana non può essere considerata una « fattuale » fase di sviluppo delle trattative. Secondo l'ambasciatore americano alle Nazioni Unite, Andrew Young, si rinvia il sabato in attesa dopo una sosta a Londra e una rapida consultazione col ministro degli Esteri Crosland e il mediatore britannico Richard Goodwin. I risultati di questa visita in Africa Unica, prospettiva valida dipende dalla ripresa del tentativo di diplomatico americano dopo che l'India, a suo tempo, inizialmente, ha dovuto sopportare da sola, e con scarsi risultati il peso del negoziato di Ginevra. « Una sistemazione pacifica della Rhodesia », ha detto Young lasciando però completamente nel vago i modi e i tempi in cui potrà

Veselin Djuranovic sarà il nuovo primo ministro

A Belgrado si prepara l'anniversario di Tito

Dal nostro corrispondente

BELGRADO, 14. Il montenegrino Veselin Djuranovic sarà il nuovo presidente del governo jugoslavo. Il ministro degli Esteri, Djuranovic, è morto nel disastro aereo avvenuto in Bosnia il 13 gennaio. Attualmente il governo è retto ad interim da un altro montenegrino, il vice presidente Dobrosav Gulić, che in tale veste effettuerà da mercoledì a sabato una visita ufficiale in Romania.

La candidatura di Djuranovic — che ha 49 anni ed è finora stato presidente della Lega dei comunisti del Montenegro — è stata avanzata oggi nel corso della riunione della presidenza della Repubblica, svoltasi ad Belgrado, nella città montenegrina dove Tito si trova per un periodo di riposo, dallo stesso presidente jugoslavo.

La Costituzione vuole che l'investitura di capo del governo avvenga su incarico del parlamento. La candidatura è stata approvata da tutti i rappresentanti della Repubblica e delle province autonome che hanno approvato, al presidente della Repubblica, il nome di Veselin Djuranovic. « Sono orgoglioso di questa scelta », ha detto il presidente della Repubblica, « e sono certo che il paese e il popolo jugoslavo si sentiranno orgogliosi di questa scelta ».

LAVANA, 13. Con la chiarezza e la franchezza che sono caratteristiche della rivoluzione cubana, il quotidiano del partito comunista Granma ha pubblicato recentemente un'analisi critica sull'andamento della zafra di canna da zucchero che, partendo dalle difficoltà oggettive e rilevando anche gli indubbi successi conseguiti in questi anni, mette tuttavia a nudo le deficienze che ancora limitano il conseguimento di risultati che sono vitali per il corso dell'economia del paese. Le cause oggettive di difficoltà sono molte. Prima di tutto il crollo vertiginoso del prezzo dello zucchero sui mercati internazionali, passato da un anno a oggi da 22 centesimi di dollaro alla libbra a 7,50. Poi la tremenda siccità che per tre anni, di seguito ha colpito le coltivazioni della zafra causando non solo una drastica riduzione del rendimento della canna, ma anche maggiori difficoltà di raccolta, dato che la canna, per non essere danneggiata, deve essere tagliata in modo che comporti una riduzione di più della metà del tempo per il taglio della canna.

Intine questa zafra è stata duramente danneggiata da una serie di piogge torrenziali che hanno colpito la parte occidentale del paese proprio nei giorni in cui avrebbe dovuto iniziare la campagna.

Ma non proprio per queste difficoltà oggettive tanto gravi, scrive Granma, occorre ora superare quelle soggettive. I risultati già raggiunti nel 1976 ad oggi sono rilevanti. Basti pensare che l'anno scorso il 32 per cento del taglio della canna era fatto con le macchine e che oggi la percentuale supererà il 40 per cento. Inoltre questa massiccia meccanizzazione ha permesso di selezionare i macchinisti elevandone il rendimento in maniera sorprendente. Basti pensare che dieci anni fa solo una brigata di tagliatori di canna ragguagliava un milione di arbusti e che l'anno scorso furono centinaia e tra queste tutte quelle della provincia dell'Avana.

Ma non basta negli zuccherifici occorre ottimizzare tutte le fasi del lavoro e soprattutto risparmiare petrolio, utilizzando come combustibile il bagazzo, cioè il residuo della lavorazione della canna. Ma questo comporta che si lavori in continuazione, per avere sempre disponibili i tralicci e necessario bruciare petrolio. E l'anno scorso, segnala Granma, « si vide che nella provincia di Las Villas, tutte le altre province, invece di ridurre il consumo, lo elevarono ».

Un grave problema è quello del tempo che passa tra il momento del taglio della canna e quello della sua lavorazione. Più tempo passa, minore è la resa in zucchero. « Quanto grandi siano le deficienze — dice Granma — lo testimoniano le cifre della passata zafra nella quale, per la media nazionale, si registrarono perdite per un valore di 38 ore, la vecchia provincia di Oriente aveva la media più alta con 48 ore e l'Avana la più bassa con 22 ore ». « Per questo si è calcolata una ottima presenza sul campo di un macthero per 24 giorni al mese, ma questa media non è stata mai rispettata e in Oriente addirittura si è giunti ad una media di 19 giorni al mese di presenza al campo ».

Ma non basta negli zuccherifici occorre ottimizzare tutte le fasi del lavoro e soprattutto risparmiare petrolio, utilizzando come combustibile il bagazzo, cioè il residuo della lavorazione della canna. Ma questo comporta che si lavori in continuazione, per avere sempre disponibili i tralicci e necessario bruciare petrolio. E l'anno scorso, segnala Granma, « si vide che nella provincia di Las Villas, tutte le altre province, invece di ridurre il consumo, lo elevarono ».

Questo è un problema di organizzazione ed è una via che non può essere ignorata. « Per questo si è calcolata una ottima presenza sul campo di un macthero per 24 giorni al mese, ma questa media non è stata mai rispettata e in Oriente addirittura si è giunti ad una media di 19 giorni al mese di presenza al campo ».

Due giorni dopo la conclusione della missione di Kurt Waldheim

Vance inizia oggi da Te Aviv il « sondaggio » mediorientale

Ha detto di considerare « urgente » la questione della pace ma ha confermato che non prenderà contatto diretto con i palestinesi - Cauti dichiarazioni del segretario dell'ONU

TEL AVIV, 14. Il segretario di Stato americano Cyrus Vance è arrivato nelle prime ore di domenica mattina in Israele, prima tappa di un giro in Medio Oriente che segue a ruota quello compiuto dal segretario dell'ONU, Kurt Waldheim. Vance lascia Washington venerdì alle 23 ore di notte e si imbarca per Gerusalemme sabato mattina. Ehi si tratterà in Israele due giorni e visiterà poi, nell'ordine, Beirut, Labano, Giordania, Arabia Saudita e Siria. Il giro d'orizzonte si concluderà appunto a Damasco nella giornata di domenica prossima.

La visita di Cyrus Vance nel Medio Oriente costituisce il terzo « sondaggio » internazionale dell'amministrazione Carter, dopo quello del vice-presidente Mondale in Europa e in Giappone e dell'ambasciatore all'ONU Yovon nel Medio Oriente. Un nuovo « test » dunque per gli orientamenti del neo-presidente degli Stati Uniti, che si « test » particolarmente importante, se si considera che

lo stesso Vance si è sibilato fino a definire « un'interista ad un giornale israeliano — il 1977 come un anno che « potrebbe essere decisivo, in quanto vi sono attualmente parecchi fattori che potrebbero condurre ad una soluzione ». Ma al di là di giudizi e di valutazioni il cui pur esatto non è a breve o media scadenza, verso la soluzione del problema mediorientale? Se i « test » di Vance e ancora tutto da fare, un altro se ne è appena concluso, quello del segretario generale dell'ONU Waldheim, e i risultati sembrano essere « tutti positivi ».

Un carro armato siriano nei pressi del campo palestinese accerchiato di Sabra

molto problemi da risolvere prima di poter parlare di una tale riconciliazione, ed infine alla convinzione che — come ha detto avanzatamente — come riporta l'International Herald Tribune — la ripresa di Ginevra « non è in vista nell'immediato futuro », anche se si può sperare che essa abbia luogo nell'arco dei prossimi pochi mesi.

Le difficoltà con cui si è scontrato Waldheim sono dunque concrete, e attendono tanto che il segretario di Stato americano Patricio non sembra che questi stia partendo con il piede giusto, almeno a stare alle dichiarazioni di un rapporto proprio in Medio Oriente come un elemento che « sottolinea la mancanza che attribuisce alla questione della pace, ed è « una presenza che ha un « massimo » come un « contatto diretto » con i dirigenti palestinesi, pur contando di poter « discutere » con i dirigenti dell'« organizzazione » e in funzione di « costituire un

« è stato un ammorbidimento nella posizione dell'OLP ». Stanno modo « per criticare il problema, se è vero come è vero — e come ha sottolineato ancora una volta Waldheim — che il nodo cruciale della soluzione resta proprio quello palestinese, nel suo duplice aspetto di sostanza (istituzione di uno Stato palestinese in Cisgiordania e a Gerusalemme) e di partecipazione a pieno titolo dell'OLP ai lavori di Ginevra. Su questo terreno, l'OLP si è già pronunciato con estrema fermezza e « senso di responsabilità ed ha ormai ben poca da ammorbidire ».

Non è evidentemente un caso che Vance inizi il suo giro di ammorbidimento proprio a Gerusalemme, dove Waldheim lo ha concluso, vale a dire a Tel Aviv. Vance ha voluto se avrà la volontà di una visita, mostra la capacità, e il mandato di premere realmente per un mutamento — o almeno per un inizio di mutamento — nella posizione siriana ed israeliana. C'è da dire però che la prossima scadenza elettorale di maggio ha già agitato in un modo proprio per un alto funzionario di Tel Aviv, sotto questo per corruzione, abbia chiamato espressamente la causa di un fra i massimi esponenti del partito laburista, facendo sapere ai dirigenti del partito che « l'unico modo di vincere è quello di dare un colpo di mano ».

Si teme un intervento massiccio delle truppe siriane « di dissuasione »

Atmosfera di tensione a Beirut Accerchiati i campi palestinesi

Il comando della resistenza annuncia che ogni tentativo di entrare nei campi sarà respinto con le armi - Pesanti bombardamenti nel Sud-Libano ad opera delle artiglierie israeliana e falangista

BEIRUT, 14. L'atmosfera di tensione a Beirut, dove si ha la presenza di truppe siriane, è dalle sinistre in quella regione.

« In questa situazione che stiamo vivendo », dice il presidente della resistenza, « è un fatto che qualsiasi tentativo di « forza » di dissuasione » siriana di entrare nei campi, a Beirut o altrove, potrebbe avere conseguenze assai gravi e sarebbe in ogni caso « contrastato militarmente ». Sabato, un comunicato della « forza di dissuasione » aveva lasciato intendere che le posizioni da cui era sparato contro i soldati siriani « dall'interno » dei campi erano state « nuove » e che « non vi sarà più un colpo di cannone ».

Per aver duramente criticato Sadat

Kamaleddin Hussein, ex compagno di Nasser, espulso dal Parlamento

Ha definito « una farsa » il referendum svoltosi la settimana scorsa per approvare nuove leggi repressive

IL CAIRO, 14. Nuovo grave scacco di valutazione del regime di Sadat. L'ex vice presidente della Repubblica Kamaleddin Hussein è stato espulso dal Parlamento. La causa? Aver criticato duramente le durissime misure « anti-sordini » varate dal governo dopo la rivolta popolare del 14 gennaio, che ha rappresentato un grave insulto ai valori, alle tradizioni e alla dignità della Repubblica. Hussein, che si era definito « una farsa » il referendum con cui la settimana scorsa il 99,42 per cento degli egiziani ha approvato le durissime misure « anti-sordini » varate dal governo dopo la rivolta popolare del 14 gennaio, che ha rappresentato un grave insulto ai valori, alle tradizioni e alla dignità della Repubblica.

Il clima di estrema tensione a Beirut, dove si ha la presenza di truppe siriane, è dalle sinistre in quella regione. « In questa situazione che stiamo vivendo », dice il presidente della resistenza, « è un fatto che qualsiasi tentativo di « forza » di dissuasione » siriana di entrare nei campi, a Beirut o altrove, potrebbe avere conseguenze assai gravi e sarebbe in ogni caso « contrastato militarmente ».

Un grave problema è quello del tempo che passa tra il momento del taglio della canna e quello della sua lavorazione. Più tempo passa, minore è la resa in zucchero. « Quanto grandi siano le deficienze — dice Granma — lo testimoniano le cifre della passata zafra nella quale, per la media nazionale, si registrarono perdite per un valore di 38 ore, la vecchia provincia di Oriente aveva la media più alta con 48 ore e l'Avana la più bassa con 22 ore ».

Al Cairo otto studenti arrestati

IL CAIRO, 14. In un'aula dell'Università del Cairo sono stati arrestati otto studenti che dimostrarono contro la politica interna del presidente Sadat. Otto giovani sono stati arrestati.

Sfuggito a un'imboscata il principe ereditario di Thailandia

BANGKOK, 14. Il principe ereditario di Thailandia, che è anche colonnello dell'esercito, è caduto in un'imboscata, mentre visitava le truppe impegnate nella repressione del patriottismo di Phetchabun, 400 chilometri a nord di Bangkok. Il principe, che compiva la sua ispezione a bordo di un mezzo cingolato, è rimasto ucciso, ma un elicottero chiamato a rinforzo è stato danneggiato dai cingolati. Un altro elicottero è stato distrutto da un mezzo cingolato. Un altro scoppio è avvenuto nella provincia di Nan, sempre al nord del paese, nel quale sono stati feriti 12 governatori.

Per discutere la legge elettorale

Riprende il negoziato a Madrid tra il governo e l'opposizione

Sono già otto i partiti democratici che hanno presentato formale richiesta di legalizzazione — Sono stati rilasciati i quattro militanti dell'ETA

MADRID, 14. Mentre non c'è ancora speranza di una liberazione degli ostaggi, Oriol e Vilasacusa, ma sollevando il clima politico, il governo ha deciso di riprendere il negoziato a Madrid. Il problema delle autonomie regionali. Ma il tema della autonomia dei Paesi Baschi è quello che dovrebbe andare alle urne nella tarda primavera.

Il clima di estrema tensione a Beirut, dove si ha la presenza di truppe siriane, è dalle sinistre in quella regione. « In questa situazione che stiamo vivendo », dice il presidente della resistenza, « è un fatto che qualsiasi tentativo di « forza » di dissuasione » siriana di entrare nei campi, a Beirut o altrove, potrebbe avere conseguenze assai gravi e sarebbe in ogni caso « contrastato militarmente ».

Un grave problema è quello del tempo che passa tra il momento del taglio della canna e quello della sua lavorazione. Più tempo passa, minore è la resa in zucchero. « Quanto grandi siano le deficienze — dice Granma — lo testimoniano le cifre della passata zafra nella quale, per la media nazionale, si registrarono perdite per un valore di 38 ore, la vecchia provincia di Oriente aveva la media più alta con 48 ore e l'Avana la più bassa con 22 ore ».

Per discutere la legge elettorale

Al Cairo otto studenti arrestati

Sfuggito a un'imboscata il principe ereditario di Thailandia

Il clima di estrema tensione a Beirut, dove si ha la presenza di truppe siriane, è dalle sinistre in quella regione. « In questa situazione che stiamo vivendo », dice il presidente della resistenza, « è un fatto che qualsiasi tentativo di « forza » di dissuasione » siriana di entrare nei campi, a Beirut o altrove, potrebbe avere conseguenze assai gravi e sarebbe in ogni caso « contrastato militarmente ».

La lotta politica in Cina

50.000 riunioni tenute a Pechino contro « i quattro »

« Nuova Cina » attacca la politica sovietica nei confronti di Cipro e dell'Angola

PECHINO, 14. Cinquantamila riunioni, sono state tenute a Pechino negli ultimi mesi per criticare la « banda dei quattro », cioè il gruppo composto da Chiang Ching-kuo, la vedova di Mao, Chen Chao-chu, Yao Wen-yuan e Wang Hung-wen, accusati di avere completamente perduto il potere in Cina dopo la morte di Mao. Le riunioni hanno partecipato in totale ventimilioni di persone, il che significa che ogni abitante di Pechino ha partecipato più di una volta alle riunioni di denuncia e di critica.

Questi dati statistici sono contenuti in un articolo del Quotidiano del Popolo, il quale afferma che « riunioni hanno avuto come oggetto non solo i « quattro », ma anche « i loro agenti nella capitale ». Il giornale afferma infatti che essi avevano creato « capi » e « agenti » di collegamento negli altri paesi dove avevano cercato con mille mezzi, ma invano, di distinguere il comitato di partito e di governo dal potere, allo scopo di sabotare l'eccellente situazione rivoluzionaria in Cina, controllando la capitale e far sentire la propria influenza in tutto il paese.

Il giornale rivela che in gennaio il comitato di partito di Pechino convocò una conferenza di lavoro con la partecipazione dei responsabili di tutti i centri e degli uffici per mettere a punto il piano di critica ai quattro, come comitato centrale per il 1977. Il comitato di partito di Pechino e presieduto da Wu Teh, che nello stesso momento veniva attaccato da discepoli (corrente) di sinistra, di cui si parla in un articolo di Wu Teh, che nello stesso momento veniva attaccato da discepoli (corrente) di sinistra, di cui si parla in un articolo di Wu Teh.

Il Quotidiano del Popolo sottolinea che nella critica ai quattro bisogna sempre partire dalle equazioni e presidi allo scopo di far meglio capire il loro carattere di « estrema destra ». Il giornale indica che « i quattro » sono « i quattro » e gli impegni dei settori dell'industria e dei trasporti, i quali hanno potuto trarre più chiaramente la linea di demarcazione tra i quattro e gli impegni dei settori dell'industria e dei trasporti, i quali hanno potuto trarre più chiaramente la linea di demarcazione tra i quattro e gli impegni dei settori dell'industria e dei trasporti.

Il clima di estrema tensione a Beirut, dove si ha la presenza di truppe siriane, è dalle sinistre in quella regione. « In questa situazione che stiamo vivendo », dice il presidente della resistenza, « è un fatto che qualsiasi tentativo di « forza » di dissuasione » siriana di entrare nei campi, a Beirut o altrove, potrebbe avere conseguenze assai gravi e sarebbe in ogni caso « contrastato militarmente ».

Un grave problema è quello del tempo che passa tra il momento del taglio della canna e quello della sua lavorazione. Più tempo passa, minore è la resa in zucchero. « Quanto grandi siano le deficienze — dice Granma — lo testimoniano le cifre della passata zafra nella quale, per la media nazionale, si registrarono perdite per un valore di 38 ore, la vecchia provincia di Oriente aveva la media più alta con 48 ore e l'Avana la più bassa con 22 ore ».

Per discutere la legge elettorale

Al Cairo otto studenti arrestati

Sfuggito a un'imboscata il principe ereditario di Thailandia

Il clima di estrema tensione a Beirut, dove si ha la presenza di truppe siriane, è dalle sinistre in quella regione. « In questa situazione che stiamo vivendo », dice il presidente della resistenza, « è un fatto che qualsiasi tentativo di « forza » di dissuasione » siriana di entrare nei campi, a Beirut o altrove, potrebbe avere conseguenze assai gravi e sarebbe in ogni caso « contrastato militarmente ».

Per discutere la legge elettorale

Al Cairo otto studenti arrestati

Sfuggito a un'imboscata il principe ereditario di Thailandia

Il clima di estrema tensione a Beirut, dove si ha la presenza di truppe siriane, è dalle sinistre in quella regione. « In questa situazione che stiamo vivendo », dice il presidente della resistenza, « è un fatto che qualsiasi tentativo di « forza » di dissuasione » siriana di entrare nei campi, a Beirut o altrove, potrebbe avere conseguenze assai gravi e sarebbe in ogni caso « contrastato militarmente ».

Per discutere la legge elettorale

Al Cairo otto studenti arrestati

Sfuggito a un'imboscata il principe ereditario di Thailandia

Il clima di estrema tensione a Beirut, dove si ha la presenza di truppe siriane, è dalle sinistre in quella regione. « In questa situazione che stiamo vivendo », dice il presidente della resistenza, « è un fatto che qualsiasi tentativo di « forza » di dissuasione » siriana di entrare nei campi, a Beirut o altrove, potrebbe avere conseguenze assai gravi e sarebbe in ogni caso « contrastato militarmente ».

Il clima di estrema tensione a Beirut, dove si ha la presenza di truppe siriane, è dalle sinistre in quella regione. « In questa situazione che stiamo vivendo », dice il presidente della resistenza, « è un fatto che qualsiasi tentativo di « forza » di dissuasione » siriana di entrare nei campi, a Beirut o altrove, potrebbe avere conseguenze assai gravi e sarebbe in ogni caso « contrastato militarmente ».

Un grave problema è quello del tempo che passa tra il momento del taglio della canna e quello della sua lavorazione. Più tempo passa, minore è la resa in zucchero. « Quanto grandi siano le deficienze — dice Granma — lo testimoniano le cifre della passata zafra nella quale, per la media nazionale, si registrarono perdite per un valore di 38 ore, la vecchia provincia di Oriente aveva la media più alta con 48 ore e l'Avana la più bassa con 22 ore ».

Per discutere la legge elettorale

Al Cairo otto studenti arrestati

Sfuggito a un'imboscata il principe ereditario di Thailandia

Il clima di estrema tensione a Beirut, dove si ha la presenza di truppe siriane, è dalle sinistre in quella regione. « In questa situazione che stiamo vivendo », dice il presidente della resistenza, « è un fatto che qualsiasi tentativo di « forza » di dissuasione » siriana di entrare nei campi, a Beirut o altrove, potrebbe avere conseguenze assai gravi e sarebbe in ogni caso « contrastato militarmente ».

Per discutere la legge elettorale

Al Cairo otto studenti arrestati

Sfuggito a un'imboscata il principe ereditario di Thailandia

Il clima di estrema tensione a Beirut, dove si ha la presenza di truppe siriane, è dalle sinistre in quella regione. « In questa situazione che stiamo vivendo », dice il presidente della resistenza, « è un fatto che qualsiasi tentativo di « forza » di dissuasione » siriana di entrare nei campi, a Beirut o altrove, potrebbe avere conseguenze assai gravi e sarebbe in ogni caso « contrastato militarmente ».

Per discutere la legge elettorale

Al Cairo otto studenti arrestati

Sfuggito a un'imboscata il principe ereditario di Thailandia

Il clima di estrema tensione a Beirut, dove si ha la presenza di truppe siriane, è dalle sinistre in quella regione. « In questa situazione che stiamo vivendo », dice il presidente della resistenza, « è un fatto che qualsiasi tentativo di « forza » di dissuasione » siriana di entrare nei campi, a Beirut o altrove, potrebbe avere conseguenze assai gravi e sarebbe in ogni caso « contrastato militarmente ».

Per discutere la legge elettorale

Al Cairo otto studenti arrestati

Sfuggito a un'imboscata il principe ereditario di Thailandia

Il clima di estrema tensione a Beirut, dove si ha la presenza di truppe siriane, è dalle sinistre in quella regione. « In questa situazione che stiamo vivendo », dice il presidente della resistenza, « è un fatto che qualsiasi tentativo di « forza » di dissuasione » siriana di entrare nei campi, a Beirut o altrove, potrebbe avere conseguenze assai gravi e sarebbe in ogni caso « contrastato militarmente ».

Per discutere la legge elettorale

Al Cairo otto studenti arrestati

Sfuggito a un'imboscata il principe ereditario di Thailandia

Il clima di estrema tensione a Beirut, dove si ha la presenza di truppe siriane, è dalle sinistre in quella regione. « In questa situazione che stiamo vivendo », dice il presidente della resistenza, « è un fatto che qualsiasi tentativo di « forza » di dissuasione » siriana di entrare nei campi, a Beirut o altrove, potrebbe avere conseguenze assai gravi e sarebbe in ogni caso « contrastato militarmente ».

Per discutere la legge elettorale